

S. Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa (memoria)

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO

XV settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (CFC)

*Sia lode a Te,
o Padre d'eternità,
che dei tuoi figli
scruti il ritorno,
per rivestirti del perdono
nella casa della tua gioia.*

*Amando il Figlio
tutto l'universo hai creato
per affidargli
questa sola vocazione:
annunciare lo splendore
del tuo volto.*

*Cantiamo a Te,
o Amen di fedeltà,
che come sole sorgi sul mondo
per ridonare vita all'uomo
nell'abbraccio aperto*

della croce.

*La tua sete è
di rivelare al mondo il Padre
perché ogni uomo
viva nella sua pace,
dono che dall'alto scende
su di noi.*

Salmo CF. SAL 24 (25)

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori
la via giusta;
guida i poveri
secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.
Tutti i sentieri del Signore
sono amore e fedeltà
per chi custodisce

la sua alleanza
e i suoi precetti.
Per il tuo nome, Signore,
perdona la mia colpa,
anche se è grande.
C'è un uomo che teme il
Signore?
Gli indicherà

la via da scegliere.
Egli riposerà nel benessere,
la sua discendenza
possederà la terra.
Il Signore si confida
con chi lo teme:
gli fa conoscere
la sua alleanza.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?». Rispose: «Io sarò con te» (*Es 3,11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Vieni Signore, e dimora in noi!**

- Sappiamo, Signore, che con te accanto possiamo compiere prodigi, ma spesso siamo scoraggiati e tutto ci sembra impossibile.
- Ancora oggi ascolti il grido del povero e dell'oppresso, e vuoi liberarlo: donaci di essere tuoi fedeli ascoltatori e collaboratori in quest'opera di liberazione.
- Continui a chiamare operatori di bene a collaborare con te: sostieni il passo di chi è impegnato nella ricerca della giustizia.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SIR 15,5

Il Signore gli ha aperto la bocca
in mezzo alla sua Chiesa;
lo ha colmato dello Spirito di sapienza e d'intelletto;
lo ha rivestito di un manto di gloria.

COLLETTA

Dio onnipotente, guarda a noi tuoi fedeli riuniti nel ricordo della nascita al cielo del vescovo san Bonaventura, e fa' che siamo illuminati dalla sua sapienza e stimolati dal suo serafico ardore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA ES 3,1-6.9-12

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, ¹mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb.

²L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. ³Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?».

⁴Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». ⁵Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». ⁶E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: ⁹«Ecco, il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto come gli Egiziani li opprimono. ¹⁰Perciò va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!».

¹¹Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e far uscire gli Israeliti dall'Egitto?». ¹²Rispose: «Io sarò con te. Questo sarà per te il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 102 (103)

Rit. Misericordioso e pietoso è il Signore.

oppure: Benedetto il Signore, salvezza del suo popolo.

¹Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

²Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

³Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
⁴salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

⁶Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
⁷Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele. **Rit.**

CANTO AL VANGELO CF. MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.
Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 11,25-27

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

²⁵In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. ²⁷Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, il sacrificio che ti presentiamo, nel ricordo di san Bonaventura e fa' che imitando il suo esempio ci consacriamo interamente al servizio della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dei pastori o dei santi

p. 621

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 12,42

Questo è il servo saggio e fedele, che il Signore ha posto a capo della sua famiglia, per distribuire il cibo a tempo opportuno.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti di Cristo, pane vivo, formaci alla scuola del suo vangelo, perché sull'esempio di san Bonaventura conosciamo la tua verità e la testimoniamo nella carità fraterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Rivelazioni

La memoria della rivelazione del nome e della vita di Dio a Mosè nel deserto del Sinai ci riporta al mistero delle «rivelazioni» di Dio che, se sono parte del bagaglio della nostra memoria credente, sono al contempo la nostra speranza per ogni

passo futuro della nostra esistenza e del combattimento della nostra fede. Se l'Altissimo si rivela a Mosè come «lo sono» (Es 3,6), si rivela in Gesù come Dio «amore» (1Gv 4,8). L'Altissimo si rivela a noi nel dono della creazione, che continua in ogni intervento di ri-creazione che noi chiamiamo esperienza di redenzione e di liberazione, proprio nella logica di quell'esodo guidato da Mosè il quale continua nella storia di ogni popolo, di ogni uomo e donna in ogni tempo e in ogni luogo. Davanti alla fatica di Mosè, chiamato a entrare in una relazione salvifica capace di farsi mediazione di salvezza, la parola dell'Altissimo è una rassicurazione di presenza: «lo sarò con te» (Es 3,12). La presenza di Dio nella nostra vita, che si fa sua sensibilità alla nostra vita, è motivo di esultazione e di lode per il Signore Gesù: «Perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (Mt 11,25).

Questa parola di Gesù è incandescente quanto e come il rovente che «ardeva» ma «non si consumava» (Es 3,2). Il Signore ci fa percepire quale sia stato l'esodo interiore vissuto da Mosè, che lo rese capace di farsi mediazione di salvezza per tutto il popolo: riconoscere la vanità della propria sapienza per assumere la realtà e la sfida di essere uno dei «piccoli» (Mt 11,25), cui è data la grazia di sperimentare la salvezza che viene dall'Altissimo e che ci fa passare da un servizio schiavizzante – come quello imposto al popolo dal faraone – a un servire Dio liberante «su questo monte» (Es 3,12). Il monte abitato da

Mosè diventa un luogo di appuntamento per ricevere la Legge, che libera dall'abuso di un potere assoluto e irrispettoso, e lo ritroviamo come il «monte» (Mt 5,1) da cui il Signore Gesù proclama le beatitudini e apre il cuore dei suoi discepoli a una comprensione ancora più ampia ed esigente della Legge data per mezzo di Mosè.

La lucidità sulla realtà testimoniata dalle parole benedicienti di Gesù è una promessa e una forma di salvezza. La salvezza passa sempre attraverso la relazione: «Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo» (11,27). La parola rivolta a Mosè: «lo sarò con te» (Es 3,12) si è fatta carne in Gesù, prendendo i tratti di una compagnia quotidiana che fa della nube dell'esodo una presenza continua nella vita di ogni uomo e di ogni donna. Si dice che l'Altissimo si è rivelato a Mosè «mentre stava pascolando il gregge di letro, suo suocero» (3,1), e il volto di un Dio che cammina con noi si rivela continuamente nella prossimità ancora più forte del Signore Gesù, che si fa compagno di ogni strada. Gesù nostro Salvatore, che ci chiede di farci compagni di vita per ogni uomo e sorella, perché la salvezza possa essere sperimentata veramente da tutti. Per questo, e a partire da questo, ognuno di noi è chiamato a diventare per l'altro «angelo del Signore» (3,2).

Signore Gesù, Salvatore del mondo, aiutaci ogni giorno a saper riconoscere i segni del tuo passaggio nella nostra vita e in quella dei nostri fratelli più piccoli. Donaci di aprirci alla rivelazione del tuo volto, che passa sempre attraverso una crescente capacità di aprire il nostro cuore a quanti sono più poveri e, con la loro semplicità, ci aiutano a riconciliarci con la nostra stessa piccolezza.

Cattolici

Bonaventura da Bagnoregio, vescovo e dottore della Chiesa (1274).

Ortodossi

Memoria dei santi martiri Ciriaco e Giulitta sua madre (sotto Diocleziano, 284-305).

Copti

Bishoi di Scete, monaco (IV-V sec.).

Anglicani

Swithun, vescovo di Winchester (862).

Ebrei

Abolizione definitiva dell'Inquisizione.